

CENTRO STUDI INTERRELIGIOSI DELLA GREGORIANA

PROGRAMMA DEGLI STUDI 2024-2025

Direttore
Prof. Ambrogio BONGIOVANNI

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando il sito internet
<https://www.unigre.it/studi-interreligiosi/>
<https://www.unigre.it/en/interreligious-studies/>

Direttore

Prof. Ambrogio Bongiovanni

Tel. 06 6701 5686 - Ufficio T 203

E-mail: dir.interreligious@unigre.it

Orario di ricevimento: per appuntamento

Responsabile Sezione “Cristianesimo, Religioni e culture dell’Asia”:

Dott. Paolo Trianni

Tel. 06 6701 5686 - Ufficio T 203

E-mail: trianni@unigre.it

Orario di ricevimento:

mercoledì 9.00-13.00

e per appuntamento

Segreteria

Tel. 06 6701 5531- Ufficio T 205

E-mail: interreligious@unigre.it

Sito internet: <https://www.unigre.it/studi-interreligiosi>

<https://www.unigre.it/en/interreligious-studies>

I. INFORMAZIONI GENERALI	4
Storia del Centro	4
Scopo	4
I destinatari e l'offerta didattica	5
Condizioni di ammissione	5
Conoscenza della lingua	5
Rapporti con altre Università/Istituti	6
Formazione obbligatoria in <i>Safeguarding</i>	6
II. PARTE DESCRITTIVA	7
Diploma in Studi Interreligiosi	7
Computo del voto finale di Diploma ed ECTS.....	8
Procedure di elaborazione e consegna della Tesina Tematica Finale	8
III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	10
IV. SCADENZE IMPORTANTI DEL CENTRO	12
Tabella delle ore dei corsi	12
V. ELENCO DEI CORSI	13
Offerta dei corsi per il Diploma: Corsi e workshop propri.....	13
Corsi e workshop opzionali di altre Facoltà, Istituti, Centri	15
Esame finale	17
VI. ORARIO DEI CORSI E DEI WORKSHOP	18
VII. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI WORKSHOP PROPRI	20
Corsi, primo semestre	20
Workshop primo semestre.....	27
Seminari di lettura e riflessione primo semestre	31
Workshop Intensive (week-end) primo semestre	32
Corsi secondo semestre.....	33
Workshop secondo semestre	39
Seminari di lettura e riflessione secondo semestre.....	44
Forum Interreligiosi	45
Workshop Intensive (week-end) secondo semestre.....	46
VIII. ABBREVIAZIONI	48
IX. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI	49

Storia del Centro

Il Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana è l'espressione accademica del plurisecolare interesse che la Compagnia di Gesù ha rivolto allo studio delle religioni e delle questioni interreligiose. Le radici di questa istituzione risalgono dunque alla fondazione stessa della Pontificia Università Gregoriana la quale ha una congenita vocazione missionaria che da sempre l'ha portata ad occuparsi di culture e religioni. I missionari gesuiti si sono costantemente impegnati nello studio delle tradizioni religiose dei vari popoli, contribuendo spesso in maniera straordinaria alla comprensione delle religioni, delle culture e delle lingue delle varie civiltà, ed iniziando parimenti un processo di dialogo e interculturazione che continua ancora oggi. Gli sviluppi più recenti di questo interesse risalgono alla fondazione della Facoltà di Missiologia dell'Università Gregoriana, nel 1932, e soprattutto nella nuova stagione teologica avviata dal Concilio Vaticano II, specialmente attraverso la spinta e la visione della Dichiarazione *Nostra Aetate* sulle Relazioni della Chiesa con le religioni non-cristiane. Da quel momento vi sono state varie tappe che hanno tracciato gli studi interreligiosi della Gregoriana: dal Centro Culture e Religioni (1979-2002), all'Istituto di Studi su Religioni e Culture avviato nel 2002 cui veniva affidato il Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici, alla sua riformulazione in Istituto di Studi Interdisciplinari su Religioni e Culture nel 2008 fino a giungere all'attuale nuova unità accademica di Centro avvenuta nel 2015. Queste tappe mostrano il dinamismo e la complessità dell'approccio allo studio delle religioni in vista del dialogo interreligioso. Il Centro Studi Interreligiosi oggi è una realtà dinamica ed interdisciplinare che intende offrire uno spazio per la ricerca, lo studio e l'approfondimento delle relazioni interreligiose in vari contesti geografici e culturali e che si avvale delle competenze di docenti esperti anche nel campo del dialogo interreligioso.

Maggiori dettagli sulla storia del Centro sono disponibili online:

<https://www.unigre.it/it/studi-interreligiosi/il-centro/>

Scopo

Lo scopo della formazione nel Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana è di studiare le numerose questioni relative al **rapporto tra Cristianesimo e Islam** e tra **Cristianesimo e Religioni e Culture dell'Asia**, in un mondo sempre più globalizzato. Attraverso lo studio comparativo ed inter-

disciplinare si acquisiranno le conoscenze teologiche, filosofiche, antropologiche, storiche e politiche necessarie alle relazioni interreligiose in vista del dialogo e dell'incontro tra persone di diverse tradizioni religiose.

I destinatari e l'offerta didattica

Gli studenti del Centro – laici, sacerdoti, religiosi – possono conseguire il **Diploma in Studi Interreligiosi** in uno dei due indirizzi (Cristianesimo e Islam o Cristianesimo e Religioni dell'Asia) dopo 2 semestri di frequenza ed il conseguimento di 60 ECTS.

Condizioni di ammissione

Gli studenti iscritti al Centro possono essere:

- a) **Ordinari:** coloro che aspirano al conseguimento del Diploma in Studi Interreligiosi;
- b) **Straordinari:** coloro che, pur seguendo il curriculum degli studi proposto dal Centro, non hanno i requisiti richiesti per conseguire il Diploma;
- c) **Ospiti:** coloro che frequentano massimo 3 corsi/workshop per semestre.

L'ammissione al Centro come studente ordinario e straordinario richiede l'analisi del *curriculum vitae et studiorum* e un colloquio previo effettuato dal Direttore o da un suo delegato.

Ai fini dell'ammissione in qualità di studenti ordinari, i candidati devono possedere, oltre ad almeno il titolo necessario per l'ammissione all'Università dalla nazione di provenienza, un'adeguata preparazione teologico-filosofica nella propria tradizione religiosa. In mancanza di quest'ultima verrà richiesta, da parte del Direttore o di un suo delegato, un'integrazione di corsi specifici.

Conoscenza della lingua

Gli studenti devono possedere una conoscenza della lingua italiana di livello non inferiore a B1, da verificare tramite un test linguistico obbligatorio che si svolge all'inizio del primo e del secondo semestre, nelle date e condizioni esposte nell'*Ordo Anni Academici* della Pontificia Università Gregoriana. Possono essere esonerati dal test gli studenti ospiti, gli straordinari e gli ordinari che abbiano già conseguito un grado presso altre Isti-

tuzioni accademiche italiane o pontificie, seguendo un percorso di studi nella stessa lingua in cui si svolge l'insegnamento al quale si iscrivono.

È richiesta anche una sufficiente conoscenza della lingua inglese.

Rapporti con altre Università/Istituti

Negli scorsi anni il Centro ha stipulato un protocollo d'intesa con le seguenti Istituzioni accademiche esterne:

- Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica di Roma (PISAI), con la possibilità di seguire corsi del PISAI e usufruire dei servizi della loro Biblioteca specializzata.
- University of Elbasan “Aleksandër Xhuvani” (Elbasan, Albania)

Formazione obbligatoria in *Safeguarding*

Gli studenti che si immatricolano come ordinari ai cicli di Baccalaurato, Licenza e Dottorato devono frequentare il corso di formazione in Safeguarding offerto dall'Istituto di Antropologia.

Il corso, della durata indicativa di 3 ore, è offerto in modalità mista attraverso delle unità online e un incontro in presenza. Si prevede che ogni studente, una volta concluse le attività online sulla piattaforma dedicata, si iscriva all'incontro in presenza le cui date verranno comunicate tramite la stessa piattaforma. Gli studenti potranno scegliere la data e la lingua a loro più confacente. Non è previsto un esame a conclusione del corso e non sono conferiti ECTS. Al termine del corso, su richiesta degli studenti, viene rilasciato un certificato di frequenza.

La mancata frequenza del corso di formazione in Safeguarding non ha ripercussioni sulla validità dell'immatricolazione e dell'iscrizione agli anni successivi, compresa la possibilità di sostenere gli esami; la frequenza però è necessaria per il conseguimento del grado accademico di Baccalaurato, Licenza o Dottorato.

Possono essere esonerati dalla frequenza del corso gli studenti che abbiano già svolto una formazione equivalente e che siano in grado di documentarlo tramite la presentazione di un attestato o di un certificato. Altri eventuali esoneri sono concessi soltanto dal Presidente del Collegium Maximum.

Diploma in Studi Interreligiosi

Il Centro Studi Interreligiosi offre un'articolata proposta formativa attraverso vari momenti e attività in cui lo studente sarà opportunamente guidato.

- a) Il programma del Diploma prevede corsi e workshop articolati su due semestri. I workshop, sebbene di durata inferiore ai corsi, richiedono una partecipazione più attiva ed intensa da parte dello studente.
- b) Sono obbligatori, inoltre, due Seminari di lettura sui testi significativi delle varie tradizioni religiose con un approccio interreligioso.
- c) Al termine dei due semestri, lo studente presenterà una **Tesina tematica finale** nell'area di approfondimento prescelta. La tesina conterrà anche una sezione su un resoconto del percorso individuale effettuato: l'iter studiorum, la bibliografia personale (libri, articoli letti), la riflessione scaturita dai Seminari di lettura, la partecipazione ad eventi o incontri di rilievo (interni ed esterni), il percorso intellettuale e le prospettive future di impegno nel campo degli studi interreligiosi o del dialogo. Nello specifico, tale Tesina sarà strutturata in 40 pagine circa, più un'appendice di circa 5 pagine sul proprio percorso individuale. Lo studente sarà accompagnato da un moderatore da lui scelto e approvato dal Direttore durante il ciclo di studi.
- d) Parte integrante del Programma del Centro è costituito dalla partecipazione ai **Forum Interreligiosi**, ovvero un ciclo di conferenze, di cui una parte è aperta anche ad un pubblico esterno condotto da esperti e coordinato dalla direzione del Centro Studi Interreligiosi. La partecipazione ai Forum permette allo studente di apprendere il valore del dibattito e di approfondire tematiche sul rapporto tra Cristianesimo e Religioni dell'Asia e Cristianesimo e Islam.
- e) **L'Esame finale**, della durata di circa 30 minuti, consiste in un colloquio orale in cui anche la Tesina finale costituirà oggetto di discussione da parte della Commissione.
N.B.: Per la stesura dei lavori scritti, valgono le norme antiplagio (cf. <https://infoplac.com/unigre/it>)
- f) Il Centro offre, inoltre, Sessioni di studio e ricerca in relazione all'Islam e alle Religioni e Culture dell'Asia, che rappresentano un ulteriore elemento dell'offerta formativa. Esse possono essere in-

terne o esterne alla sede dell'Università e vedono la partecipazione di studiosi e la collaborazione di altre istituzioni anche a livello internazionale.

Computo del voto finale di Diploma ed ECTS

Numero di crediti (ECTS) richiesti		Tipologia didattica	Percentuale per il computo del voto finale di Diploma
	33 ECTS	Corsi e workshops propri	55%
	6 ECTS	Corsi opzionali da altre Facoltà/Istituti/Centri	10%
	9 ECTS	Due Seminari di lettura + Forum Interreligiosi	15%
	9 ECTS	Tesina tematica finale	15%
	3 ECTS	Esame finale orale	5%
Totale	60 ECTS		100%

Procedure di elaborazione e consegna della Tesina tematica finale

Gli studenti sono tenuti a consegnare la Tesina tematica finale in due modalità: digitale **in formato PDF attraverso l'upload (per la Segreteria Generale)** e cartacea se richiesto dal Direttore.

Versione elettronica (formato PDF)

Tutto il testo contenuto nel lavoro scritto (compresi frontespizio, prefazione, sommari, indici, bibliografie, immagini, tabelle, grafici e dichiarazione di originalità del testo) deve essere inviato dallo studente, denominato con la sigla dell'esame relativo, in un unico file in formato PDF attraverso l'upload dalla pagina self service studenti.

(<https://segreteria.unigre.it/asp/authenticate.asp>)

Versione cartacea (solo se richiesta dal Direttore)

La Tesina tematica finale deve essere redatto fronte-retro su fogli **formato A4** (21 x 29,7 cm.) e deve essere rilegata con copertina in cartoncino di colore giallo.

Il frontespizio deve contenere i seguenti elementi:

- Intestazione PUG
- Nome del Centro
- Ciclo di studi

- Cognome e nome dell'autore
- Matricola
- Titolo della Tesina tematica finale nella lingua del testo
- Nome del moderatore della Tesina tematica finale
- Anno accademico di consegna

Lo studente seguirà le indicazioni del Direttore per la consegna della copia a lui riservata (cartacea o PDF). In ogni caso la Segreteria Generale anticiperà al Direttore via email la copia in PDF ricevuta per autenticazione.

Il mancato invio alla Segreteria Generale della copia in PDF e la mancata prenotazione all'esame, non consentiranno la registrazione del voto.

Alla fine del lavoro, va inserita la **dichiarazione di originalità del testo**, modulo disponibile sul sito dell'Università.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

10

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

3 sett. - 1 ottobre	immatricolazioni/iscrizioni <i>online</i> nuovi studenti
18 dic. - 24 gennaio	immatricolazioni/iscrizioni <i>online</i> 2° semestre (tranne Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa)
28 luglio 2025	inizio rinnovo iscrizioni <i>online</i> A.A. 2025-2026

TERZO CICLO

3 sett. - 15 ottobre	immatricolazioni/iscrizioni al 1° semestre Facoltà di Teologia e Diritto Canonico
3 sett. - 30 ottobre	immatricolazioni/iscrizioni al 1° semestre (tranne che Facoltà di Teologia e Diritto Canonico)
18 dic. - 17 febbraio	immatricolazioni/iscrizioni al 2° semestre Facoltà di Teologia e Diritto Canonico
18 dic. - 28 febbraio	immatricolazioni/iscrizioni al 2° semestre (tranne Facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia e Storia e Beni Culturali della Chiesa)

CORSI E SEMINARI

7 ottobre	inizio di tutte le attività didattiche esclusi seminari, workshop e letture guidate
14 ottobre	inizio dei seminari, workshop e letture guidate
21 dic. - 6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa dei corsi
17 gennaio	ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
17 febbraio	inizio di tutte le attività didattiche del 2° semestre
12 aprile - 27 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
28 aprile	ripresa dei corsi
30 maggio	ultimo giorno dei corsi del 2° semestre e annuali

MODIFICA PIANO STUDI

7 - 21 ottobre	per il 1° semestre
17 - 28 febbraio	per il 2° semestre

PRENOTAZIONI ESAMI

2 - 6 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2023-2024
2 - 12 dicembre	per la sessione invernale
29 aprile - 7 maggio	per la sessione estiva
3 - 8 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

18 - 27 settembre	sessione autunnale A.A. 2023-2024
27 genn. - 12 febbraio	sessione invernale
3 - 27 giugno	sessione estiva
18 - 26 settembre	sessione autunnale

VALUTAZIONE CORSI *ONLINE*

7 - 15 gennaio	1° semestre
12 - 19 maggio	2° semestre e annuali

TEST DI LINGUA ITALIANA

2 ottobre	pomeriggio e solo per studenti iscritti A.A. 2023-2024
4 - 8 novembre	solo pomeriggio
11 - 14 marzo	solo pomeriggio

PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

15 gennaio	termine per la presentazione delle candidature
------------	--

BORSE DI STUDIO

17 marzo - 30 aprile consegna delle richieste di Borse di studio 2025-2026
Entro la fine di giugno 2025 presentazione esito delle richieste.

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE A.A. 2025-2026

15 luglio 2025 Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente, saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

IV. SCADENZE IMPORTANTI DEL CENTRO

12

- 17 gennaio 2025 Ultimo giorno per la consegna della Tesina tematica finale per la sessione invernale
- 30 maggio 2025 Ultimo giorno per la consegna della Tesina tematica finale per la sessione estiva
- 15 settembre 2025 Ultimo giorno per la consegna della Tesina tematica finale per la sessione autunnale

Tabella delle ore dei corsi

8:30 - 9:15
9:30 - 10:15
10:30 - 11:15
11:30 - 12:15
15:00 - 15:45
16:00 - 16:45
17:00 - 17:45
18:00 - 18:45

Offerta dei corsi per il Diploma:

Corsi e workshops propri

1° Semestre

CORSI (2 ECTS)

TP1040 Il Dialogo interreligioso: questioni per la teologia
(2 ECTS) *Bongiovanni*

CORSI (3 ECTS)

IT1015 Filosofia e rivelazione nel pensiero islamico *Stella*
IT1016 Religioni e filosofie dell'India *J. Mendonsa/ Trianni*
IT1018 Storia delle religioni *Bongiovanni*
IT1020 Teologia islamica (I) *Mokrani*
IT1026 Introduzione allo studio del Corano *Mokrani*
IT1022 Buddhismo: principi e dottrine, tradizioni e attualità *Tosolini*

WORKSHOP (2 ECTS)

ITW110 The Bhagavadgita: Can Violence be an obligation? *Bongiovanni*
ITW138 Il Dao (道) nella cultura cinese: la via per essere santi *Zhao*
ITW143 Architetture in Asia: prospettive interreligiose
ed interculturali *Lorenzetti*
ITW145 Una panoramica della religione tradizionale
africana (ATR), del Cristianesimo
e dell'Islam in Africa *Kabongo N'Kishi*

SEMINARIO DI LETTURA E RIFLESSIONE (3 ECTS)

ITS103 Invito alla lettura di alcuni testi hindu, jain e sikh
Trianni/Tiramani

WORKSHOP INTENSIVE (WEEK-END) (2 ECTS)

1° Semestre

ITW144 Teologia della pace: il contributo delle religioni
per una convivenza pacifica *Coord. Bonfrate /Trianni*
(in collaborazione con il Centro Hurtado
e con la Facoltà di Scienze Sociali)
24-26 ottobre 2024

*Partecipazione aperta ad un pubblico esterno
esclusivamente tramite immatricolazione
come studente ospite **entro il 22 ottobre 2024***

2° Semestre

CORSI (3 ECTS)

- IT1011** Mistica e spiritualità comparata
(Cristianesimo, Hinduismo e Islam) *Mokrani/Trianni*
- IT1023** La visione del Cielo e dell'uomo:
lo spirito creativo del Confucianesimo *Zhao*
- IT1024** La non-violenza nelle religioni *Mokrani/Tanzarella/Xalxo*
- IT1025** Teologia islamica (II) *Mokrani*
- IT1027** La libertà religiosa: problemi, sfide, prospettive
Coord. Bongiovanni/Buccarello

WORKSHOP (2 ECTS)

- ITW136** Cristianesimo e Islam, una fraternità possibile? *Mandonico*
- ITW137** Shintoismo: la fede nazionale del Giappone *Tosolini*
- ITW139** Lo sciamanesimo in Asia. Caratteristiche generali
e interazioni con le altre tradizioni religiose *Saggiaro/Torri*
- ITW141** Cristiani e Musulmani in dialogo:
questioni contemporanee *Bongiovanni*
- ITW146** Lineamenti di Etica Buddhista *Tosolini*

SEMINARI DI LETTURA E RIFLESSIONE (3 ECTS)

- ITS101** Invito alla lettura di alcuni testi buddhisti,
confuciani e daoisti *Sherman*
- ITS102** Invito alla lettura di alcuni testi islamici *Mokrani*

FORUM INTERRELIGIOSI (3 ECTS)

- ITS100** Forum interreligiosi
(in collaborazione con il Centro Hurtado) il lunedì, ore 17.00
Coord. Bongiovanni/Dobna Schlobitten/Bonfrate

WORKSHOP INTENSIVE (WEEK-END) (2 ECTS)

2° Semestre

ITW147 La narrazione nelle religioni *Coord. Trianni /Piccolo*
(in collaborazione con la Facoltà di Filosofia)
28 febbraio - 1° marzo 2025

*Partecipazione aperta ad un pubblico esterno
 esclusivamente tramite immatricolazione
 come studente ospite entro il 26 febbraio 2025*

Corsi e workshop opzionali di altre Facoltà, Istituti, Centri (3 ECTS)

Dalla Facoltà di Teologia

TP1004	Teologia fondamentale I	<i>Pidel</i>
TP1006	Storia della Chiesa I	<i>Carola</i>
TP1035	Introduzione alla Sacra Scrittura	<i>Martins</i>
TP1002	Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli	<i>Gasparro</i>
TP1036	Introduzione alla storia della teologia	<i>Bonanni</i>
TSM010	Cristianesimo o Cristianesimi? Unità e diversità nella chiesa antica	<i>Angelelli</i>
TO1127	Teologia della creazione nell'ottica della relazione Dio-uomo	<i>Xalxo</i>
TFC011	La luce della fede e il suo dinamismo nella vita del Credente	<i>Xavier</i>
TFC025	Questioni scelte della teologia della rivelazione	<i>Morra /Steeves/Huang</i>
TB2006	Teologia biblica	<i>Calduch-Benages/Brodeur</i>
TBN178	La Risurrezione secondo Giovanni (Gv 20-21)	<i>Casneda</i>
TD0003	Storia del Dogma I: area cristologica-trinitaria	<i>Bonanni</i>
TD2246	Unitas in Trinitate. Problemi e prospettive di teologia trinitaria	<i>Bonanni</i>
TD2280	Unicità di Dio e universalità della salvezza in Cristo	<i>Nugnes</i>
TD2298	Sul senso cristiano della storia	<i>Nitrola</i>
TDS086	La dottrina trinitaria e la mistica	<i>Kowalczyk</i>
TCS012	Christian Anthropology in the Three Traditions: Orthodox, Baptist, Catholic	<i>Kivelev/Heim/Putti</i>
TF2158	Tradizione viva in Teologia: riflessioni da una prospettiva asiatica	<i>Kristiatmo</i>

TFC025	Questioni scelte della Teologia della rivelazione	<i>Morra/Steeves/Huang</i>
TFS035	Teologia in dialogo con la modernità. La breve storia della Teologia fondamentale	<i>Whelan</i>
TFS019	Pluralismo, una sfida in Teologia	<i>Patsch</i>
MC2023	Pedagogia del dialogo interreligioso	<i>Bongiovanni</i>
MO2145	Etnologia e dinamiche religiose	<i>Mapelli</i>
MO2149	Fenomenologia delle religioni	<i>Trianni</i>
MW2032	Teologia delle religioni: letture guidate	<i>Trianni</i>

Dalla Facoltà di Filosofia

FP1001	Introduzione alla filosofia	<i>Di Maio</i>
FP1041	Filosofia e Cristianesimo	<i>Di Maio</i>
FO1194	Introduzione alla filosofia dialogica	<i>Giacchetti</i>

Dalla Facoltà di Scienze Sociali

SP1095	Etnografia	<i>Alejo</i>
SP1096	Fondamenti di antropologia con elementi di antropologia di religione	<i>De Matteis</i>

Dalla Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa

WBO240	From Aesthetics to a Transcultural Encounter in Sacred Spaces	<i>Dobna Schlobitten</i>
---------------	--	--------------------------

Dal Centro Cardinal Bea

EC2013	Contemporary Jewish Covenant Theology and its impact on Christian Understanding of the Covenant	<i>Meyer</i>
EC2059	Confusing the Bible: An Exploration of Modern Hebrew Poetry and Midrashic Struggle with the Biblical Text	<i>Meyer/ Schiavo</i>
EC2062	Rappresentazione della Shoah nella cultura israeliana	<i>Schiavo</i>
EC2067	Jewish Thought Facing Modernity: Main Currents, Key Thinkers	<i>Brown</i>

Dal Centro Fede e Cultura "Alberto Hurtado"

KHS008	Leggere L'Antico Testamento	<i>Gargiulo/ Margaria/ Stilo</i>
KHS014	Leggere il Nuovo Testamento	<i>Manes/ Marchionni</i>

- KHS035** Contemporary social challenges.
The Metamorphosis of West Africa - Interreligious dialogue - Religious complexity in West Africa: a task for Interreligious Dialogue (1 ECTS) *Sangalli/ Piccinin*
Calendario degli incontri:
1) Sabato 12 aprile 2025 (h. 15.00-18.00)
- Conferenza e Brainstorming
Antichi e nuovi Islam in Africa Occidentale.
Sono compatibili?
Dr. Abdellah Redouane
Segretario Generale Centro islamico culturale d'Italia.
2) Sabato 24 maggio 2025 (h. 15.00-18.00)
- Conferenza e Brainstorming
Testimone di pace. Sequestrato nel Sahel per due anni.
P. Pierluigi Maccalli - Società delle Missioni Africane.

Esame Finale

Diploma

- IE1001** Tesina tematica finale (9 ECTS)
IE1002 Esame finale orale (3 ECTS)

VI. ORARIO DEI CORSI E DEI WORKSHOP

18

Primo semestre

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8:30- 9:15		IT1018 Bongiovanni			ITW144 Bonfrate Trianni (24-26/10)	ITW144 Bonfrate Trianni (24-26/10)
9:30-10:15		IT1018 Bongiovanni			ITW144 Bonfrate Trianni (24-26/10)	ITW144 Bonfrate Trianni (24-26/10)
10:30-11:15	IT1016 Mendonsa Trianni		IT1022 Tosolini	TP1040 Bongiovanni	ITW144 Bonfrate Trianni (24-26/10)	ITW144 Bonfrate Trianni (24-26/10)
11:30-12:15	IT1016 Mendonsa Trianni		IT1022 Tosolini		ITW144 Bonfrate Trianni (24-26/10)	ITW144 Bonfrate Trianni (24-26/10)
15:00-15:45	IT1015 Stella	ITW145 Kabongo (15/10-19/11) ITW110 Bongiovanni (26/11-14/01)	ITW143 Lorenzetti (16/10-20/11) ITW138 Zhao (27/11-15/01)	IT1020 Mokrani	ITW144 Bonfrate Trianni (24-26/10)	ITW144 Bonfrate Trianni (24-26/10)
16:00-16:45	IT1015 Stella	ITW145 Kabongo (15/10-19/11) ITW110 Bongiovanni (26/11-14/01)	ITW143 Lorenzetti (16/10-20/11) ITW138 Zhao (27/11-15/01)	IT1020 Mokrani	ITW144 Bonfrate Trianni (24-26/10)	ITW144 Bonfrate Trianni (24-26/10)
17:00-17:45		ITS103 Trianni Tiramani		ITW144 Bonfrate Trianni (24-26/10)	IT1026 Mokrani	
18:00-18:45		ITS103 Trianni Tiramani		ITW144 Bonfrate Trianni (24-26/10)	IT1026 Mokrani	

Secondo semestre

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8:30 - 9:15						ITW147 Trianni Piccolo (28/02-01/03)
9:30 - 10:15						ITW147 Trianni Piccolo (28/02-01/03)
10:30 - 11:15	IT1023 Zhao			ITS102 Mokrani	ITS101 Sherman	ITW147 Trianni Piccolo (28/02-01/03)
11:30 - 12:15	IT1023 Zhao			ITS102 Mokrani	ITS101 Sherman	ITW147 Trianni Piccolo (28/02-01/03)
15:00 - 15:45	ITW139 Saggiaro Torri (18/02-25/03) ITW137 Tosolini (07/04-26/05)	IT1027 Buccarello Bongiovanni	IT1011 Mokrani Trianni	ITW136 Mandonico (20/02-27/03) ITW141 Bongiovanni (03/04-29/05)	ITW147 Trianni Piccolo (28/02-01/03)	ITW147 Trianni Piccolo (28/02-01/03)
16:00 - 16:45	ITW139 Saggiaro Torri (18/02-25/03) ITW137 Tosolini (07/04-26/05)	IT1027 Buccarello Bongiovanni	IT1011 Mokrani Trianni	ITW136 Mandonico (20/02-27/03) ITW141 Bongiovanni (03/04-29/05)	ITW147 Trianni Piccolo (28/02-01/03)	ITW147 Trianni Piccolo (28/02-01/03)
17:00 - 17:45	ITS100 Forum Interreligiosi	ITW146 Tosolini (01/04-20/05)	IT1025 Mokrani	IT1024 Mokrani Tanzarella Xalxo	ITW147 Trianni Piccolo (28/02-01/03)	ITW147 Trianni Piccolo (28/02-01/03)
18:00 - 18:45	ITS100 Forum Interreligiosi	ITW146 Tosolini (01/04-20/05)	IT1025 Mokrani	IT1024 Mokrani Tanzarella Xalxo	ITW147 Trianni Piccolo (28/02-01/03)	ITW147 Trianni Piccolo (28/02-01/03)

Primo semestre

CORSI

IT1018 Storia delle religioni

Obiettivi: Introdurre lo studente ad un'adeguata comprensione critica di quei fenomeni della storia umana che vengono definiti religiosi, così da poterne cogliere le varie specificità anche in relazione ai vari contesti culturali in cui essi si sviluppano e da poter trattare con maggiore consapevolezza le sfide degli studi interreligiosi e del dialogo.

Risultati di apprendimento: Si attende dagli studenti un'adeguata:

- conoscenza approfondita delle nozioni centrali e dei vari approcci della storia delle religioni;
- conoscenza introduttiva delle varie tradizioni religiose incontrate nel corso;
- capacità di comparare alcuni aspetti delle religioni con il Cristianesimo;
- capacità di applicare una metodologia per lo studio delle religioni.

Contenuti: Il corso analizzerà le questioni di base inerenti all'epistemologia della disciplina nel quadro complessivo degli studi interreligiosi. In particolare ci si soffermerà sulle nozioni di religione, di sacro/profano, di santo. Verranno poi passate in rassegna le principali tradizioni religiose dell'umanità con un'introduzione ai loro testi ed esperienze fondative. Si esamineranno altresì alcuni aspetti relativi alla cosmologia e cosmogonia.

Metodologia: Lezioni frontali con discussione e supporto multimediale.

Modalità di valutazione: Esame orale. Lo studente dovrà provare di aver raggiunto gli obiettivi formativi del corso e di aver letto un libro o articoli suggeriti dal docente.

Bibliografia: J. RIES, *Il Sacro nella storia religiosa dell'umanità*, Jaca Book, Milano 2012; G. FILORAMO, *Il grande racconto delle religioni*, Il Mulino, Bologna 2018; G. SFAMENI GASPARRO, *Introduzione alla storia delle religioni*, Editori Laterza, Bari 2011; M. ELIADE, *Trattato di storia delle religioni*, Bollati Boringhieri, Torino 2008; P. POUPARD, *Grande Dizionario delle religioni: dalla preistoria ad oggi*, Ed. Piemme, Casale Monferrato, 2000.

Prof. Ambrogio Bongiovanni

TP1040 Il dialogo interreligioso: questioni per la teologia

Obiettivi: a) Introdurre gli studenti allo studio del dialogo interreligioso secondo una prospettiva teologica e missiologica; b) Favorire una

maggior consapevolezza della necessità del dialogo interreligioso nella missione contemporanea della Chiesa.

Risultati di apprendimento: Lo studente sarà in grado di conoscere le questioni teologiche centrali relative al dialogo interreligioso, i principali sviluppi del pensiero dialogico nella Chiesa cattolica; svilupperà la capacità di analisi critica ed argomentata dei concetti principali, di sintesi delle problematiche esposte; di correlare i temi e le questioni presentate; di correlare aspetti teorici e aspetti pratici

Contenuti: L'insegnamento della Chiesa dal Concilio Vaticano II ad oggi. I fondamenti del dialogo: categorie e questioni per la riflessione teologica. Dialogo, Missione e Annuncio cristiano. Sviluppi, sfide e prospettive del dialogo. La spiritualità del dialogo interreligioso come 'vocazione' per vivere come persone e come comunità in relazione ai credenti di altre tradizioni religiose.

Metodologia: Lezioni frontali con spazi di confronto con gli studenti. Attivazione di un forum sulla piattaforma Moodle per condividere riflessioni e domande tra gli studenti e tra questi e il docente.

Modalità di valutazione: L'esame finale sarà scritto sulla base di una proposta di uno o più temi assegnati il giorno dell'esame.

Bibliografia: A. BONGIOVANNI, *Il Dialogo Interreligioso. Orientamenti per formazione*, Editrice Missionaria Italiana, Bologna 2008; A. BONGIOVANNI – L. FERNANDO (ed.), *Spirituality of Interfaith Dialogue. A Call to Live Together*, ISPCK, Delhi 2019; J. DUPUIS, *Verso una teologia cristiana del pluralismo religioso*, Queriniana, Brescia 2000; F. GIOIA (ed.), *Il Dialogo interreligioso nell'insegnamento ufficiale della Chiesa Cattolica (1963-2013)*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2013; P. ROSSANO, *Dialogo e annuncio cristiano. L'incontro con le grandi religioni*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1993.

NB: Durante il corso saranno fornite indicazioni sulla lettura di alcuni documenti ecclesiali o altro materiale su temi esposti.

Prof. Ambrogio Bongiovanni

IT1015 Filosofia e rivelazione nel pensiero islamico

Obiettivi: Lo scopo del corso sarà di dare agli studenti una conoscenza generale del pensiero islamico classico e in particolare della filosofia (*falsafa*), soffermandosi in modo più approfondito su due tematiche principali: da un lato, il rapporto tra filosofia e rivelazione, dall'altro, la rifles-

sione riguardante l'esistenza di una pluralità di religioni e di dottrine religiose, alcune delle quali riconducibili alla definizione di "gente del Libro" (*ahl al-kitāb*), e il significato che questa molteplicità assume nel loro pensiero. Alla fine del corso, lo studente dovrà essere in grado di comprendere il significato e la connessione di alcuni dei concetti principali elaborati dal pensiero filosofico e religioso islamico quali: religione (*dīn e milla*), rivelazione (*wahy*), profezia (*nubuwwa*), gente del Libro (*ahl al-kitāb*), comunità (*umma*).

Risultati di apprendimento: Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di sapere che cosa è la filosofia islamica, quali sono le sue fonti greche e in cosa essa differisce nella sua evoluzione storica dal pensiero occidentale. Inoltre, saranno dotati degli strumenti per orientarsi in eventuali futuri studi nel campo della filosofia post-classica quando, in seguito alla critica di al-Ghazālī, la *falsafa* si trasforma in *hikma* (sapienza).

Contenuti: Nel corso si studierà come i filosofi islamici abbiano pensato il rapporto tra filosofia e rivelazione, sotto differenti prospettive (metafisica, gnoseologia, epistemologica, politica). Si studieranno i protagonisti della filosofia islamica (al-Kindī, al-Fārābī, Avicenna, Averroè, Suhraward ecc.), i critici (al-Ghazālī), facendo alcune incursioni in contesti extrafilosofici quali la teologia dialettica (*kalām*) e la mistica (*tasawwuf*). Si mostrerà anche come sia stata concettualizzata con un lessico filosofico islamico l'esistenza di una molteplicità di religioni.

Metodologia: Il metodo utilizzato dal corso consisterà in lezioni frontali nelle quali sarà anche stimolato il dibattito tra gli studenti e il docente. La spiegazione e la discussione saranno altresì alternate dalla lettura di brani tratti dalle principali opere della filosofia islamica classica. Fondamentale, per un'adeguata comprensione delle principali questioni filosofiche e religiose trattate dai pensatori islamici, sarà l'inquadramento storico del contesto in cui tali problemi si sono sviluppati.

Modalità di valutazione: La valutazione del corso avverrà tramite una prova orale in un cui allo studente sarà richiesta una conoscenza generale degli argomenti trattati nel corso, nonché un approfondimento specifico su uno o più autori o su una o più tematiche specifiche.

Bibliografia: M. CAMPANINI, *Introduzione alla filosofia islamica*, Bari: Laterza, 2004; C. D'ANCONA, *Storia della filosofia nell'Islam medievale*, 2 Vol., Torino: Einaudi, 2005; D. GUTAS, *Pensiero greco e cultura araba*, Torino: Einaudi, 2002; L. STRAUSS, *Filosofia e Legge. Contributi per la comprensione di Maimonide e dei suoi predecessori*, Firenze: Giuntina, 2003.

Dott. Federico Stella

IT1016 Religioni e filosofie dell'India

Obiettivi: Una storia generale della filosofia non può ignorare il pensiero dell'India, anche se esso si origina nella religione ed è subordinato ad essa. Lo scopo del corso è quello di fornire una conoscenza introduttiva alla filosofia indiana ripercorrendone storicamente le sue molteplici scuole. Esse verranno studiate anche in rapporto alla filosofia occidentale, così da mettere in evidenza la loro specifica peculiarità, ma anche alcuni potenziali orizzonti comuni.

Risultati di apprendimento: Lo studente maturerà una conoscenza generale della filosofia indiana e farà dei confronti con gli sviluppi e l'articolazione del pensiero filosofico occidentale.

Contenuti: Il pensiero indiano verrà approfondito in rapporto alle tre religioni con cui esso si relaziona: l'Induismo, il Buddhismo e il Giainismo, approfondendo in particolare i suoi sei darśana classici: Nyaya, Vaiśeṣika, Sāṃkhya, Yoga, Mīmāṃsā e Vedānta, ma anche il tantrismo e la scuola atea carvaka. Verranno quindi commentati i testi-radice di queste scuole passando poi all'analisi del pensiero di alcuni autori moderni. Attenzione peculiare verrà data al confronto con la metafisica cristiana, anche sulla scorta dell'invito di Giovanni Paolo II allo studio della filosofia indiana come necessità missionaria e come via per l'universalizzazione del Cristianesimo (cf. *Fides et Ratio* 72).

Metodologia: Lezioni frontali con supporti multimediali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: R. TORELLA, *Il pensiero dell'India. Un'introduzione*, Roma: Carocci, 2008; B. GUPTA, *An Introduction to Indian Philosophy*, Oxford - New York 2021; W. HALBFASS, *India and Europe*, Albany: State University Press of New York, 1988. A lezione verranno indicate varie voci dell'*Enciclopedia filosofica* promossa dal Centro Studi Filosofici di Gallarate ed edita da Bompiani nel 2006, e si farà riferimento al primo volume – *La filosofia indiana* – della *Storia della filosofia* diretta da Mario Dal Pra pubblicata a Padova nel 1999.

P. Jeevan Mendonsa / Dott. Paolo Trianni

IT1020 Teologia islamica (I)

Obiettivi: Il corso introdurrà gli studenti ai temi fondamentali della fede islamica, fornendo un'analisi delle diverse scuole teologiche classiche insieme ai loro sviluppi storici, ai principali insegnamenti dottrinali, alle

metodologie adottate e alle figure di rilievo. Mostrerà la varietà e la complessità del pensiero teologico islamico classico, esplorando anche i legami esistenti tra la teologia islamica, la metafisica dei filosofi musulmani e la teologia mistica dei sufi. Questo approccio si rivelerà essenziale per un dialogo interreligioso proficuo, specialmente a livello accademico. Infine, il corso si propone di stimolare la riflessione sulla teologia comparata e sulla teologia delle religioni.

Risultati di apprendimento: Al termine del corso di Teologia islamica I, gli studenti saranno in grado di acquisire una comprensione approfondita delle dottrine e dei concetti fondamentali del Kalam; saranno inoltre in grado di familiarizzare con la terminologia e la metodologia peculiari di questa disciplina. Lo studente imparerà ad articolare le correnti che hanno dato origine alla nascita della teologia islamica, e la loro continua influenza sul pensiero e le pratiche islamiche. Questo preparerà gli studenti a partecipare in modo costruttivo al dialogo islamo-cristiano.

Contenuti: Il percorso inizia esaminando i principali gruppi dell'Islam: Sunniti, Sciiti e Kharigiti, con le loro sottodivisioni interne. Si approfondisce lo studio delle diverse scuole di Ilm al-Kalam, la teologia classica islamica, partendo dai Mu'taziliti, la prima scuola sistematica che ha preceduto la separazione tra Sunniti e Sciiti. Si esplorano le importanti scuole teologiche sunnite come gli Ash'ariti, i Maturiditi e gli Ahl al-Hadith (Tradizionisti), per poi analizzare le diverse correnti sciite come i Duodecimani, gli Zaiditi e gli Ismailiti. È da sottolineare che la riflessione teologica va oltre queste scuole e include anche la filosofia islamica e la mistica (sufismo), soprattutto nelle loro sfere metafisiche. I principali temi teologici trattati riguardano la divinità, la profezia, l'escatologia, l'imamologia e le diverse concezioni antropologiche proprie di ciascuna scuola.

Metodologia: La metodologia è composta da introduzioni teoriche e letture di testi classici scelti.

Modalità di valutazione: L'esame sarà nella forma di un elaborato (5-7 pagine) su uno dei temi o testi presentati a lezione.

Bibliografia: S. SCHMIDTKE (ed.), *The Oxford Handbook of Islamic Theology*, Oxford: Oxford University Press, 2016. T. WINTER (ed.), *The Cambridge Companion to Classical Islamic Theology*, Cambridge: Cambridge University Press, 2008. J. VAN ESS, *L'alba della teologia musulmana*, I. Zilio-Grandi (tr.), Torino: Einaudi, 2008. F. BOCCA-ALDAQRE – M. CAMPANINI, *Manuale di teologia islamica*, Firenze: Le Monnier Università, 2021.

Dott. Adnane Mokrani

IT1022 **Buddhismo: principi e dottrine, tradizioni e attualità**

Obiettivi: Introdurre alla comprensione di uno dei movimenti religiosi più diffusi e antichi del mondo attraverso lo studio dell'insegnamento del Buddha e delle interpretazioni storiche e filosofiche della sua dottrina.

Risultati di apprendimento: Completato il corso, lo studente sarà in possesso degli elementi necessari per poter a) comprendere e familiarizzarsi con i concetti e le pratiche fondamentali del Buddhismo; b) possedere una competenza teorico-metodologica per una riflessione comparativa; c) raggiungere una solida preparazione interculturale e interreligiosa per dialogare con una tradizione spirituale e di pensiero orientale oggi sempre più radicata in Occidente.

Contenuti: Il corso dedicato al Buddhismo, una spiritualità universale in quanto via di liberazione dalla sofferenza aperta a tutti, prenderà in considerazione i seguenti elementi: la vita del Buddha e la sua esperienza religiosa, le quattro nobili verità; il karma e la rinascita; il Dharma e la meditazione; il non-Sé e la vacuità; le dottrine delle principali correnti buddhiste (Theravāda, Mahāyāna e Vajrayāna). Il corso si soffermerà poi ad analizzare alcuni insegnamenti delle più importanti Scuole buddhiste e dei loro rispettivi Sutra, oltre che ad esaminare alcune delle tematiche fondamentali per contribuire ad un efficace dialogo interreligioso.

Metodologia: Le lezioni saranno principalmente frontali.

Modalità di valutazione: L'esame consisterà in un confronto e valutazione orale di 10 minuti.

Bibliografia: H. DUMOULIN, *Buddhismo*, Brescia: Editrice Queriniana, 1981; P. HARVEY, *An Introduction to Buddhism. Teachings, History and Practices*, Cambridge: Cambridge University Press, 2013; E. CONZE, *Meditazione Buddhista*, Ubaldini Editore, Roma 1997; T. TOSOLINI, «La sfida delle tradizioni religiose orientali. Il Cristianesimo visto dal Buddhismo», in E. BORDELLO - D. MORETTO (a cura di); *Che cosa resta dell'anima? Sfide alla riflessione teologica*, Arezzo, Edizioni Camaldoli, (2020), 145–176.

R.P. Tiziano Tosolini, sx

IT1026 **Introduzione allo studio del Corano**

Obiettivi: Il corso mira a iniziare gli studenti agli approcci islamici tradizionali relativi al Corano, collegandoli alle altre discipline classiche islamiche, e al contempo a esplorare gli sviluppi metodologici che caratterizzano

l'era moderna e contemporanea. La modernità, con le sue peculiarità, rappresenta una vera e propria sfida per il pensiero religioso, soprattutto per quanto riguarda i concetti di storicità e critica storica. Si prefigge inoltre di esaminare gli sforzi internazionali e collettivi nel dominio degli studi coranici, evidenziando iniziative come il progetto *Corpus Coranicum* e l'*International Qur'anic Studies Association (IQSA)*. Il campo degli studi coranici si è aperto ben oltre la comunità musulmana, diventando un ambito di ricerca accessibile a chiunque disponga delle competenze scientifiche adeguate. Questo studio si rivelerà essenziale per un dialogo interreligioso proficuo, soprattutto il dialogo tra gli studi biblici e gli studi coranici.

Risultati di apprendimento: Al termine del corso di Introduzione allo studio del Corano, gli studenti saranno in grado di sviluppare una conoscenza approfondita del Corano e della sua composizione, delle scienze coraniche tradizionali e dei concetti di base legati alla teologia islamica, come la profezia e la rivelazione. Gli studenti impareranno inoltre ad esaminare le correnti moderne e contemporanee dell'ermeneutica islamica in dialogo con le scienze umanistiche e gli studi biblici.

Contenuti: Il Corano, il libro sacro dei musulmani, è al centro della religione e del sapere islamici, come fonte di ispirazione per la teologia, il diritto, la mistica, l'arte, ecc. Allo stesso tempo, il Corano suscita interesse oltre i confini dottrinali dell'Islam, essendo parte del patrimonio dell'umanità, che tutti possono studiare. Si intende con "Scienze del Corano", *Ul m al-Qur' n*, la disciplina islamica tradizionale che offre gli strumenti metodologici fondamentali per il Commentario coranico classico, *Tafs r*. Gli "Studi coranici", invece, è un'espressione moderna che include tutti gli studi sul Corano, a prescindere dell'appartenenza religiosa o culturale degli studiosi. È una disciplina esegetica che dialoga con gli studi biblici, le scienze umanistiche e il sapere moderno in generale. Tra le metodologie degli studi biblici applicate sul Corano: la critica storica, l'analisi letteraria, la retorica semitica ecc.

Metodologia: Si basa su introduzioni teoriche e letture di testi scelti.

Modalità di valutazione: L'esame sarà orale.

Bibliografia: J. AS-SUYŪTĪ, *Le parfait manuel des sciences coraniques, al-itqān fī 'ulūm al-Qur'ān*, Michel Lagarde (tr.), Leiden, Brill, 2017; P. BRANCA, *Il Corano, il Libro sacro della civiltà islamica*, Bologna, Il Mulino, 2001; M. CAMPANINI, *Il Corano e la sua interpretazione*, Bari, Lacerza, 2004; J.D. MCAULIFFE (ed.), *the Cambridge Companion to the Qur'ān*, Cambridge, Cambridge University Press, 2007; A. NEUWIRTH – M. A. SELLS (ed.), *Qur'anic Studies Today*, Routledge, New York 2016; N. SINAI,

the Qur'an: A Historical-Critical Introduction, Edinburgh: Edinburgh University Press, 2017.

Dott. Adnane Mokrani

WORKSHOP

ITW110 The Bhagavadgītā: Can violence be an obligation?

Objectives: This workshop will bring into light the significance and importance of the metaphorical fight between two families, P ndavas and Kauravas, who represent good and evil. The question “can violence be an obligation?” will be posed in the light of the spiritual journey, which is actually the context of the religious text Bhagavadgītā, one of the sacred books of Hinduism, in the framework of a dialogue with Christianity. The whole discussion also aims to introduce to the students some aspects of the spiritual and philosophical understanding of Hinduism, its way of life and the tension between himsa and ahimsa and, finally, the ethical implications.

Learning outcomes:

- a) knowledge of the text of Bhagavadgītā (deep and reflexive reading)
- b) knowledge of some commentaries of the BG
- c) critical and argued analysis of the main concepts (ethical, theological);
- d) ability in a hermeneutical approach to a sacred text of Hinduism
- e) ability to correlate the themes and issues presented during the course and summarize the topic to the class

Contents: Hermeneutical approach to the text. Presentation and reading of the eighteen chapters of Bhagavadgītā with the support of some commentaries of different philosophical schools. The meaning of yoga and the three means of inner liberation: karma (action) jñāna (wisdom) bhakti (love and devotion). Aspects of dialogue with Christianity.

Methodology: This subject is studied as a workshop, which follows the pedagogy of information and reflection given by the professor and the students respectively. The students are expected to have a weekly personal reflection as an ongoing learning process and to share it in the class (presentations through slides and other material)

Means of Evaluation: Each student will be evaluated on his or her weekly active participation and reflection and a final research paper of about 1,500 words with a separate bibliography.

Bibliography: J. MUSCARÒ (Translated by) *The Bhagavad Gita*, Pen-

guin Books, Middlesex, England, 1962 (1976); S. RADHAKRISHNAN, *The Bhagavadgītā with an Introductory Essay*, Sanskrit Text, English Translation and Notes, Allen & Unwin, London 1948; C. RIZZI, *Bhagavadgītā: Il Canto del Glorioso Signore*. Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2006; M.K. GANDHI, *The Bhagavadgītā: a commentary by Mahatma Gandhi*, Lotus, New Delhi 2008; _____, *Gandhi commenta la Bhagavad Gita. Una grande opera spiegata da un grande maestro*, Edizioni Mediterranee, Roma 2012; A.M. ESNOUL, *Bhagavadgītā*, Adelphi Edizioni, Milano 1994.

Prof. Ambrogio Bongiovanni

ITW138 Il *Dao* (道) nella cultura cinese: la via per essere santi

Obiettivi: Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza della Cultura del *Dao*, soprattutto ai concetti di *Dao* (道) e di *Sheng* 聖 (il santo) essenziali nel pensiero filosofico e spirituale cinese. Verranno anche indicati gli strumenti e le modalità pratiche proposte sia dal daoismo e sia dal confucianesimo per essere in sintonia con il *Dao*, capace di creare un animo nobile, e raggiungere lo stato di suprema bontà, saggezza e santità.

Risultati di apprendimento: Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

- a) ripercorrere e valutare criticamente il pensiero olistico del *Dao*;
- b) indicare come questi principi (umiltà, misericordia...) aiutino a comprendere ulteriormente il senso della vita ed a seguire il ritmo della vita;
- c) avere coscienza di come saper sviluppare la propria vita individuale nella visione olistica per realizzare l'integrazione di mente, corpo e spirito.

Contenuti: Il workshop si sviluppa a partire da una presentazione dell'origine della teoria di *Dao*. Si prenderanno soprattutto in esame alcuni elementi specifici spirituali, come i concetti di *Dao* e *yin* e *yang*, di *Dao* e parola, l'Essere e il Nulla, *De* (la virtù) e *Sheng* (il santo), e di tre tesori. Inoltre, si approfondiranno quali siano gli atteggiamenti e i comportamenti di chi percorre la via della santità, come pure il contributo del *Dao* per fare l'esperienza di un cammino interiore verso l'armonia.

Metodologia: Lezioni frontali nelle quali sarà stimolata l'interazione con gli studenti; ognuno presenterà agli altri in breve una tematica di loro interesse. Inoltre durante il corso il docente proporrà l'esercizio "METTERE IN PRATICA IL DAO".

Modalità di valutazione: La presentazione della propria ricerca durante il workshop, la partecipazione attiva al lavoro di gruppo e l'elaborato finale (circa 3 pagine in italiano o in inglese).

Bibliografia: A.CHENG – A. CRISMA (ed.), *Storia del pensiero cinese*, Torino, Einaudi, 2000; W. DYER, *La saggezza del Tao*, Corbaccio Milano, 2012; A. WATTS, *Tao: The Watercourse Way*, Souvenir Press, London 2019; X.P. ZHU, *Filosofia naturale nel Dao Te Ching*, Guang zhou, Nan fang ri bao, 2022.

Rev.da. Vianney Yun Hong Zhao, cst

ITW143 Architetture in Asia: prospettive interreligiose ed interculturali

Obiettivi: “Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato...” (Gv 10, 9). Il 24 dicembre 2024, il Santo Padre aprirà la Porta Santa della Basilica di S. Pietro per dare inizio al Giubileo. Questo evento, insieme alle parole di Cristo, evidenzia come le porte degli edifici sacri siano non solo un passaggio fisico, ma soprattutto un varco fra due dimensioni: quella sacra e quella profana. Il corso si propone di analizzare il significato simbolico, rituale e iniziatico della Porta in varie tradizioni religiose: da quella cristiana e islamica, fino a quella buddhista e induista.

Risultati di apprendimento: Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

- a) padroneggiare le nozioni elementari relative all’idea di “sacro” e alla sua collocazione nello spazio architettonico.
- b) comprendere il valore simbolico, iniziatico e rituale della Porta negli edifici religiosi.
- c) analizzare criticamente e intuitivamente il significato dei simboli che appaiono sui portali dei diversi luoghi di culto, secondo una prospettiva interreligiosa e interculturale.

Contenuti: Inizialmente sarà esaminata l’idea, comune a tutte le religioni, di spazio sacro in contrapposizione allo spazio profano e in collegamento con le architetture sacre. Sarà poi analizzata, storicamente e culturalmente, l’importanza del linguaggio simbolico nelle tradizioni religiose antiche. In seguito, saranno presi in esame i significati simbolici delle iconografie e delle decorazioni che appaiono sui portali degli edifici sacri di varie religioni, secondo una prospettiva interreligiosa e interculturale.

Metodologia: Saranno offerte lezioni frontali con l’ausilio di immagini e filmati, incoraggiando la partecipazione degli studenti tramite dibattiti, domande e commenti. Saranno fornite fotocopie di immagini.

Modalità di valutazione: L’esame sarà orale. Allo studente sarà richiesta una conoscenza generale degli argomenti trattati. Per la valutazione

finale, sarà considerata fondamentale la presenza e la partecipazione attiva alle lezioni.

Bibliografia: T. LORENZETTI, *Il tempio induista, strutture e simboli*, Roma, ISIAO, Roma 2007; I. ZIZIC, «Varcare la soglia. Il simbolismo della porta». *Antropologia – Liturgia – Cultura*, Roma, Pontificio Istituto Liturgico 2017, pp. 2-10; G. CURATOLO, «La Porta, sacralità e simbolismo» *Ato-pon, Rivista di Psicoantropologia Simbolica e Tradizioni Religiose*, 2, 2020 pp. 1-39.

Dott.ssa Tiziana Lorenzetti

ITW145 Una panoramica della religione tradizionale africana (ATR), del Cristianesimo e dell'Islam in Africa

Obiettivi: In una prospettiva interreligiosa, si offrirà una panoramica della Religione Tradizionale Africana con l'obiettivo di promuoverne comprensione di credenze, pratiche e riti, per favorire uno sguardo generale di auspicabile dialogo con altre tradizioni religiose come il Cristianesimo e l'Islam.

Risultati di apprendimento: A beneficio dello studente, l'interattivo percorso del workshop si prefigge di acquisire una conoscenza degli elementi caratteristici della Religione Tradizionale Africana, con le sue maggiori applicazioni allo stretto rapporto fra il mondo visibile e quello invisibile. Inoltre, si comprenderanno gli elementi di confronto fra le diverse Religioni considerando la Religione Africana nel suo umanitario e umanizzante sviluppo solidale, ecologico e integrale, al fine di arricchire il dibattito interreligioso.

Contenuti: Partendo da un approccio analitico della Religione in genere, fissando la sua antropologica e legittima universalità, il dibattito discorsivo favorirà una ricerca degli elementi caratteristici della Religione Tradizionale Africana nella sua diversità con il Cristianesimo da una parte e l'Islam dall'altra parte, nonché come un dialettico campo di riferimento dialogico, ma anche come fertile terreno di vicendevole apprezzamento e arricchimento interreligioso.

Metodologia: Le lezioni frontali saranno basate sull'interazione sui temi della Religione Tradizionale Africana, del Cristianesimo e dell'Islam in Africa.

Modalità di valutazione: Dalle suddette premesse metodologiche scaturirà un lavoro di ricerca e stesura di un elaborato scritto quale materia di esame orale finalizzato al conseguimento dei crediti previsti.

Bibliografia: P. KABONGO N’KISHI, *Le rythme est Liturgie. Pour une participation vive, dynamique et intégrale à l’Œuvre de Dieu dans l’Œuvre de son Peuple. Manuel de formation et de participation liturgique*. Romagnano al Monte, Ed. Booksprint, 2020, 619 p.; E. DAMMANN, *Le religioni naturalistiche: Mito. Totemismo. Riti di passaggio. Culture. Arti, Ebraismo. Cristianesimo e Islamo in Africa*, Milano, Ed. Jaca Book, 1985, 328 p.; CENTRE D’ÉTUDES DES RELIGIONS AFRICAINES, *Religions africaines et Christianisme, Colloque international de Kinshasa 9 – 14 janvier 1978*, Kinshasa, Ed. Faculté de Théologie Catholique de Kinshasa, 1979, 311 p. ; CENTRE D’ÉTUDES DES RELIGIONS AFRICAINES, *Médiations africaines du Sacré. Actes du troisième Colloque International, Kinshasa 16-22 février 1986*, Numéro spécial *Cahiers des Religions Africaines* Vol. XX-XXI, n. 39-42 1986 – 1987, Kinshasa, Ed. Faculté Catholique de Kinshasa, 1987, 564 p.; G. BREEUR – L. CABAY et alii, *Religion Africaine. Les éléments. L’actualité. Le développement*, in *Dossier Seme*, N. 3/5 (2001).

Altri testi verranno indicati nel corso della lezione.

R.D. Pierre Kabongo N’Kishi

SEMINARI DI LETTURA E RIFLESSIONE

ITS103 Invito alla lettura di alcuni testi hindu, jain e sikh

Obiettivi: Induismo, Jainismo e Sikhismo rappresentano tre espressioni della cultura religiosa dell’India. Pur provenienti da un medesimo bacino culturale, le tre religioni hanno una diversa dottrina ed una differente spiritualità. L’obiettivo del corso è quello di approfondire la conoscenza dell’Induismo, del Jainismo e del Sikhismo attraverso la lettura diretta di alcuni testi.

Risultati di apprendimento: Lo studente, attraverso un contatto diretto con le fonti, conoscerà i testi principali dell’induismo, del Jainismo e del Sikhismo riuscendo a fare dei confronti critici tra le rispettive dottrine religiose.

Contenuti: Il seminario si comporrà di 24 ore di lezione di cui 8 destinate all’induismo, 8 al jainismo e 8 al sikhismo. Dopo una presentazione introduttiva alle tre tradizioni religiose verranno letti e commentati alcuni dei loro testi fondamentali.

Metodologia: Lezioni frontali con supporto multimediale e materiale messo a disposizione su Moodle.

Modalità di valutazione: Esame orale

Bibliografia: C. CONIO, *Induismo*, Milano: Rizzoli, 1998; S.J. VARNI-J. SAGARMAL (ed.), *Saman Suttam. Il canone del giainismo*, Milano: Mondadori, 2000; R. PANIKKAR, *I veda. Mantramanjari*, Milano: Rizzoli 2001; D. DENTI – M. FERRARI – F. PEROCCO, *I Sikh, storia e immigrazione*, Milano: Franco Angeli, 2005; J.S. GREWAL, *The Sikhs of the Punjab*, Cambridge: Cambridge University Press, 1990. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno indicate nel corso delle lezioni.

Dott. Paolo Trianni / Dott.ssa Thea Tiramani

WORKSHOP INTENSIVE (WEEK-END)

ITW144 Teologia della pace: il contributo delle religioni per una convivenza pacifica

(in collaborazione con il Centro Hurtado e con la Facoltà di Scienze Sociali)

Obiettivi: Nel mondo attuale nel quale la minaccia di conflitti di varia natura è sempre attuale, si avverte l'esigenza della pace e quella di formare i cristiani ad una non-violenza consapevole. Il workshop intende illustrare i fondamenti di una teologia della pace in una prospettiva interreligiosa, la teoria e la prassi che accompagnano la non-violenza, la ricostruzione della storia della nonviolenza e i suoi principali interpreti, sia cristiani che di altre religioni. Il workshop intensivo è aperto a tutti gli studenti dell'Università e a coloro che intendono approfondire il tema. È prevista la collaborazione della Fondazione MAGIS (Opera missionaria della Provincia Euro-Mediterranea dei Gesuiti).

Risultati di apprendimento: Lo studente prenderà coscienza, anche alla luce dell'insegnamento della chiesa e delle altre religioni, quali siano le conseguenze della corsa agli armamenti e di come la violenza e la guerra siano antitetici ai valori del Vangelo.

Contenuti: Analisi del tema della pace nei testi fondativi di varie tradizioni religiose a partire dal Cristianesimo; tratti biografici dei maestri della non-violenza, antichi e contemporanei, illustrando le modalità di messa in pratica; il tema della pace nella cooperazione internazionale e nel dialogo interreligioso; approfondimenti di alcuni documenti del Magistero della Chiesa che trattano il tema della pace come *Pacem in terris* e *Fratelli tutti*.

Metodologia: Lezioni frontali da parte di alcuni docenti con l'ausilio di eventuali supporti multimediali. Sarà dedicato uno spazio per un con-

fronto più attivo con gli studenti tramite domande, osservazioni e testimonianze.

Modalità di valutazione: Al fine del conseguimento dei crediti sarà necessario redarre due brevi elaborati (in italiano, inglese, spagnolo, francese) su due delle tematiche esposte durante il workshop, che saranno da concordarsi con i coordinatori.

Bibliografia: L. LORENZETTI, *Dizionario di Teologia della Pace*, EDB, Bologna 1997; B. TERRACCIANO, *La guerra, la pace. Il ruolo delle religioni*, Futura, Roma 2003; A. BONGIOVANNI – P. TRIANNI (ed.), *Lanza del Vasto. Filosofo, teologo e nonviolento cristiano. Uno sguardo critico sull'opera omnia*, Roma: Aracne, 2015; A. DRAGO, *La non-violenza come riforma della religiosità cristiana*, Aracne, Roma 2020; C. MUZZAFAR, *Religion seeking Justice and peace*, Penerbit University Sains Malaysia, Pulau Pinang 2016; F. ARINZE, *Religions for peace*, Crossroad Publishing Company, Chestnut Ridge 2013.

Vari docenti

Coord: Dott. Paolo Trianni / R.D. Giuseppe Bonfrate

Secondo semestre

CORSI

IT1011 Mistica e spiritualità comparata (Cristianesimo, Hinduismo e Islam)

Obiettivi: A partire dagli anni Trenta, la teologia spirituale si è arricchita di una nuova ramificazione: quella della mistica comparata. Il confronto dialogico con la diversità religiosa ha infatti condotto alcuni dei principali teologi del Novecento verso lo studio della mistica non-cristiana. In particolare, è stata fatta una comparazione critica tra i testi mistici nati nelle religioni indiane e nell'Islam, all'interno del quale assume particolare rilievo la corrente esoterica del sufismo. Nello specifico, il contatto con le rispettive mistiche, permette un approfondimento esperienziale e sapienziale degli insegnamenti contenuti nelle varie confessioni religiose. Papa Francesco, al riguardo, ha osservato che una religione senza mistica è una mera filosofia religiosa. Il dialogo interreligioso, la missione e la riflessione teologica nel suo complesso hanno pertanto bisogno di una mistica comparata, giacché l'esperienza mistica offre, per citare, Vladimir Soloviëv, una «conoscenza integrale» al contempo informativa e trasformativa.

Risultati di apprendimento: Lo studente potrà cogliere le differenze sostanziali che distinguono la mistica cristiana da quella islamica ed induita, ma anche fare dei paragoni tra le loro similarità.

Contenuti: Il corso approfondirà i principali testi mistici del Cristianesimo, delle religioni indiane e dell'Islam. Il suo obiettivo, in prima istanza, è offrire una conoscenza diretta di queste fondamentali fonti spirituali, e, in seconda battuta, l'analisi dei loro eventuali punti di contatto e le divergenze irriducibili. In questo modo, la conoscenza storica delle varie religioni viene unita al confronto dialogico e alla critica teologica.

Metodologia: Lezioni frontali con valutazione della partecipazione attiva degli studenti.

Modalità di valutazione: Per la valutazione finale, gli studenti sono tenuti a presentare un breve elaborato concordato durante il periodo del corso per ciascuno dei due docenti. Di comune accordo tra docente e studente, alcuni elaborati, ultimati prima della fine delle lezioni, possono essere presentati oralmente durante il corso per il beneficio di tutti.

Bibliografia: L. BORRIELLO – E. CARUANA – M.R. DEL GENIO – R. DI MURO (ed.), *Nuovo dizionario di mistica*, Libreria Editrice Vaticana, 2016 (varie voci); D. SCAIOLA (ed.), *Le vie della mistica. Tra ricerca di senso ed esperienza religiosa*, UUP, Città del Vaticano 2020; L. BORRIELLO – R. DI MURO, *Dizionario dei fenomeni mistici cristiani*, Ancora, Roma 2014; L. RIDGEON (ed.), *Routledge Handbook on Sufism*, London-New: York, Routledge, 2020; A. VENTURA, *Lo yoga dell'Islam*, Roma: Edizioni Mediterranee, 2019.

Dott. Adnane Mokrani / Dott. Paolo Trianni

IT1023 La visione del Cielo e dell'uomo: lo spirito creativo del Confucianesimo

Obiettivi: Il corso si propone, come obiettivo primario, la conoscenza dei concetti fondamentali di ren (仁 l'umanità) e di Tian (天 il cielo) e del loro rapporto, soprattutto il concetto dell'unione tra l'uomo e il cielo nel pensiero filosofico, etico e spirituale cinese per promuovere il Dialogo Interculturale e interreligioso; verranno indicate le modalità pratiche proposte dal confucianesimo per promuovere la convivenza armonica tra uomo e cielo tale da rendere l'uomo protagonista del suo pieno sviluppo, valorizzando in modo dinamico la natura stessa, per raggiungere l'armonia a livello personale, familiare, sociale e cosmico.

Risultati di apprendimento: Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

- a) comprendere e riverbalizzare criticamente i concetti proposti sulla visione del rapporto uomo-cielo;
- b) saper indicare le differenti modalità nel coltivare la propria personalità nell'impegno consapevole allo sviluppo pieno e completo di sé stesso;
- c) Comprendere fondamentalmente il concetto di sincerità e di ren per rendere la vita più creativa e positiva.

Contenuti: Il senso dell'umanità (*ren* e *yi*) e il *Tian* (il cielo), la visione del mondo, Conoscenza, Sapienza (*Zhi*) e Sincerità, l'armonia tra Cielo e l'uomo e il santo confuciano. Infine, si porrà anche attenzione all'esperienza mistica del Confucianesimo, confrontandola con l'esperienza mistica del Daoismo, e si rifletterà su quali siano le aree di interesse per un futuro dialogo interculturale e interreligioso.

Metodologia: Lezioni frontali con l'ausilio di proiezioni di diapositive nelle quali sarà anche stimolato il dibattito tra gli studenti.

Modalità di valutazione: Presentazione di un elaborato scritto (Italiano o inglese circa 4-5 pagine e con una breve bibliografia).

Bibliografia: L. GUKANG, *La Sapienza dei Cinesi. il Confucianesimo*, Roma: Officium Libri Catholici, 1957; T. LIPPIELLO (traduzione e cura di), *Confucio Dialoghi*, Torino: Einaudi, 2006; Z. YUAN YUAN, *L'armonia tra materia e io: Breve introduzione all'etica ecologica di Han Yu*, Guangzhou: Guangdong ren min, 2020; V. ZHAO YUN HONG, *Ren (仁) e Yi (义) nella cultura cinese. Una finestra aperta per un dialogo interreligioso in Cina*, Aracne, Roma, 2024.

Rev.da. Vianney Yun Hong Zhao, cst

IT1024 La non-violenza nelle religioni

Obiettivi: In un'epoca storica nella quale la violenza – anche quella sotto forma di guerra – è tornata tragicamente attuale, si avverte l'esigenza di una rinnovata riflessione teologica sulla nonviolenza pensata in maniera interreligiosa e partendo dai testi delle varie tradizioni religiose. L'obiettivo del corso è quello di mettere in evidenza quali siano i fondamenti della nonviolenza nelle religioni ed illustrare quali sono stati gli interpreti che, nella storia religiosa delle varie società umane, si sono distinti nella loro applicazione. Il corso vorrebbe quindi fornire una pedagogia della nonviolenza illustrando anche quali siano le metodologie strategiche delle sue applicazioni pratiche.

Risultati di apprendimento: Al termine del corso gli studenti saranno in grado di comprendere le dottrine, le teologie e le pratiche che promuovono la nonviolenza nelle religioni oggetto di studio. Saranno anche in grado di identificare gli elementi che potrebbero ostacolare il cammino verso la pacificazione e favorire la violenza nelle diverse tradizioni.

Contenuti: Il corso, anche attingendo ai testi delle varie tradizioni religiose, analizzerà i fondamenti della nonviolenza nell'induismo, nel buddhismo, nel cristianesimo e nell'islam. Verranno così approfondite le principali idee teologiche che accompagnano la nonviolenza e presentati i maestri che l'hanno insegnata e praticata dall'antichità fino ai nostri giorni.

Metodologia: Lezioni frontali con supporto multimediale incoraggiando la partecipazione degli studenti tramite dibattiti, domande e commenti.

Modalità di valutazione: Elaborato scritto (italiano, inglese, francese, spagnolo, arabo).

Bibliografia: A. COZZO, *La nonviolenza oltre i pregiudizi. Cosa sapere prima di condividerla o rifiutarla*, Trapani: Di Girolamo, 2022. E. GARIN, *Erasmus*, Fiesole: Edizioni Cultura della pace, 1988. A. MOKRANI, *Toward an Islamic Theology of Nonviolence, in Dialogue with René Girard*, East Lansing: Michigan State University Press, 2022. R. JAHANBEGLOO, *La disobbedienza consapevole, introduzione alla nonviolenza*, a cura di D. TONELLI, Bologna: Marietti, 2021.

Dott. Adnane Mokrani / Dott. Paolo Trianni / P. Prem Xalxo

IT1025 Teologia islamica (II)

Obiettivi: L'obiettivo del corso è di guidare gli studenti alla comprensione degli sviluppi della teologia islamica nell'epoca moderna e contemporanea, sia dal punto di vista metodologico che tematico. Tale conoscenza è essenziale per promuovere il dialogo interreligioso, specialmente a livello accademico. Di fronte alle sfide della modernità, la teologia islamica ha dovuto ridefinire la propria ermeneutica e intraprendere un dialogo con altre teologie mondiali. Inoltre, il corso si propone di incoraggiare la riflessione sulla teologia comparata, sulla teologia del Mediterraneo e sulla teologia islamica delle religioni.

Risultati di apprendimento: Al termine del corso di Teologia islamica II, gli studenti saranno in grado di sviluppare una conoscenza approfondita sulle correnti, i movimenti, i tentativi di riforma e i principali attori del dibattito teologico all'interno del contesto islamico moderno e contempora-

neo. Saranno in grado di familiarizzare con la terminologia e le metodologie caratteristiche di questa disciplina nella sua forma attuale, preparandoli a un coinvolgimento costruttivo nel dialogo islamo-cristiano. Gli studenti impareranno ad esaminare le correnti moderne e contemporanee della teologia islamica, così come la loro influenza sul pensiero e sulle pratiche islamiche.

Contenuti: Il corso tratta la questione della riforma del pensiero religioso islamico e il relativo dibattito già a partire dal diciannovesimo secolo. In questo contesto, emerge come figura chiave Muhammad Abduh (m. 1905). Nella seconda metà del ventesimo secolo fino ai giorni nostri, sono emerse nuove teologie islamiche con un crescente interesse per l'antropologia e il dialogo con le scienze umane e le altre religioni. Queste nuove teologie affrontano temi condivisi e interreligiosi, come la teologia islamica della liberazione, la teologia del pluralismo religioso, la teologia femminista, la teologia ecologica, la teologia della nonviolenza, ecc. Inoltre, il corso considera anche la corrente innovativa del *Kalam-e jadid* (neo-Kalam) in Iran e le correnti conservatrici che preferiscono il rinnovamento attraverso le strutture delle scuole classiche come il neo-ash'arismo e il neo-maturidismo.

Metodologia: La metodologia è composta da introduzioni teoriche e letture di testi scelti.

Modalità di valutazione: L'esame sarà nella forma di un elaborato (5-7 pagine) su uno dei temi o testi presentati a lezione.

Bibliografia: R. BENZINE, *I nuovi pensatori dell'Islam*, M. Marino (tr.), Milano: Pisani, 2004; M. CAMPANINI, *Il pensiero islamico contemporaneo*, Bologna: Il Mulino, 2016; M. HADDAD, *Una riforma religiosa nell'Islam è ancora possibile? 'Abduh un secolo dopo*, E. Ferrari (tr.), Milano: Jaca Book, 2011; C. KERSTEN, *Contemporary Thought in the Muslim World: Trends, Themes, and Issues*, Oxon-New York: Routledge, 2019; R. PEPICELLI, *Femminismo islamico: Corano, diritti, riforme*, Roma: Carocci, 2010.

Dott. Adnane Mokrani

IT1027 La libertà religiosa: problemi, sfide, prospettive

Obiettivi: In una società sempre più caratterizzata dal pluralismo religioso e dall'uso strumentale della religione per interessi umani e per giustificare la violenza, è fondamentale promuovere la libertà religiosa come bene per tutti i credenti e per la società intera.

Il corso, offerto sia a studenti interni che a quanti intendono approfondire il tema, si propone di:

- promuovere lo studio e la riflessione sulla libertà religiosa non solo sul piano teorico ma tenendo conto dei vari contesti social, cultural e religiosi;
- fornire agli studenti gli strumenti necessari sia per una più profonda comprensione del tema e sia per un impegno più efficace nella difesa e nella promozione della libertà religiosa, diritto universale e inalienabile di ogni credente e bene per l'intera società.

Risultati di apprendimento: Al termine del corso lo studente avrà acquisito le seguenti conoscenze e competenze:

- conoscenza più profonda del concetto di libertà religiosa partendo dalle fonti scritturistiche e teologiche
- analisi dei contesti culturali e religiosi Partecipazione al dibattito attuale sul tema della libertà religiosa
- interpretazione dei fenomeni che incidono sulla libertà religiosa
- contributo critico personale per una effettiva promozione della libertà religiosa nel mondo

Contenuti: Saranno trattati i seguenti:

I fondamenti biblici e teologici della libertà religiosa

- Lo sviluppo dell'idea di tolleranza e libertà religiosa nella storia e nei documenti della Chiesa Cattolica ed in ambito ecumenico
- La libertà religiosa nelle religioni monoteiste.
- Le sfide attuali della libertà religiosa: i fondamentalismi religiosi, le varie espressioni dell'intreccio tra religione e politica, il laicismo.
- Alcuni contesti problematici di persecuzione religiosa
- La correlazione tra libertà religiosa e dialogo interreligioso.

Metodologia: Il corso nasce da una collaborazione tra il Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana e l'Ordine dei PP. Trinitari OSST. Le lezioni saranno tenute da vari docenti e relatori sia interni che esterni provenienti da varie realtà del mondo. Il calendario dettagliato sarà fornito in seguito sul sito della Pontificia Università Gregoriana.

Modalità di valutazione: L'esame finale consisterà in un colloquio orale con i due coordinatori. Lo studente dovrà provare di aver raggiunto gli obiettivi formativi del corso e di aver letto i documenti più importanti del Magistero della Chiesa sul tema e un libro o articoli presentati durante il corso.

Bibliografia: Verrà fornita nel corso delle lezioni.

Coord. Prof. Ambrogio Bongiovanni / R.P. Luigi Buccarello, oss

WORKSHOP

ITW136 Cristianesimo e Islam, una fraternità possibile?

Obiettivi: La Fraternità, un tema centrale nell'insegnamento di papa Francesco, sollecita la Chiesa del Terzo millennio ad una grande sfida, in specie per quel che concerne i rapporti con l'Islam. Affrontando tale tematica, il workshop intende fornire una serie di strumenti concettuali per riflettere, approfondire e guidare gli studenti alla conoscenza delle implicazioni pragmatiche che tale sfida comporta. Ad una introduzione generale, seguirà l'approfondimento e lo studio di questioni specifiche che daranno conto della complessità, ma anche dei risultati e sviluppi innescati dal grande progetto sulla convivenza e tolleranza tra le diverse religioni.

Risultati di apprendimento: Al termine del workshop, lo studente sarà in grado: a) Leggere e interpretare nel nostro tempo un documento del Magistero sulla tematica del Dialogo Interreligioso; b) Stimare la fede islamica e passare dal conoscerla teoreticamente ad una esperienza di vera amicizia e fraternità; c) Aprirsi ai nuovi orizzonti ecclesiologicali del III° millennio.

Contenuti: Durante il workshop sarà esaminato il documento di Abu Dhabi (2019): le origini, le linee fondamentali, le caratteristiche, l'analisi critica, i contenuti. Tale itinerario sarà arricchito dall'esame, approfondimento e discussione della Dichiarazione Nostra Aetate e dell'Enciclica Fratelli Tutti.

Metodologia: Lezioni interattive attraverso workshop. Ogni studente sarà chiamato ad analizzare un argomento specifico attraverso un elaborato scritto da presentare e commentare in aula.

Modalità di valutazione: Per la valutazione finale, sarà considerata fondamentale la presenza e la partecipazione attiva alle lezioni e al lavoro di gruppo. Si richiede la presentazione di un elaborato di ricerca come esame finale.

Bibliografia: W. KASPER – G. AUGUSTIN (ed), *Percorsi di fraternità. Per raccogliere la sfida dell'enciclica Fratelli tutti*, (Giornale di teologia 438) Brescia, Queriniana, 2022, 299; Gli scrittori della Civiltà Cattolica, *Fratellanza*, (collana Accenti 11), Roma, La Civiltà Cattolica, 2020, 228; S. LUCA, *Teologia delle differenze*, TS edizioni, Milano 2023, 223; H. DE LA HOUGUE, *L'estime de la foi des autres*, Paris, DDB, 2011, 361.

R.P. Andrea Mandonico, sma

ITW137 Shintoismo: la fede nazionale del Giappone

Obiettivi: Introdurre alla comprensione dello Shintoismo, quella particolare “Via” o spiritualità che ha attraversato la storia del Giappone antico e contemporaneo, e che costituisce il particolare substrato religioso e culturale delle persone giapponesi.

Risultati di apprendimento: Completato il workshop, lo studente sarà in possesso degli elementi necessari per poter a) comprendere i fondamenti di quella spiritualità che ha attraversato l'intera storia del popolo giapponese, e che ha colorato in maniera uniforme il suo approccio alla vita e alla realtà che lo circonda; b) conoscere i vari simbolismi, riti, cerimonie e valori estetici di una religiosità che ancor oggi rimane per lo più sconosciuta al pubblico occidentale; c) accostare con competenza la “Via” shintoista da un punto di vista interreligioso.

Contenuti: Si prenderanno in esame alcuni elementi essenziali che compongono la spiritualità shintoista, come il concetto di divinità, le festa e le preghiere, la mitologia, l'interpretazione della vita e della morte, l'etica e l'estetica. Si presterà poi attenzione al rapporto che lo Shintoismo ha intrattenuto con il Cristianesimo a partire dal suo primo incontro avvenuto nel XVI secolo con san Francesco Saverio, e si rifletterà su quali siano le aree di interesse per proseguire un fruttuoso dialogo interreligioso.

Metodologia: Dopo una parte introduttiva in cui sarà inquadrato il problema, si darà spazio al dibattito e alla possibilità da parte degli studenti di fare delle presentazioni su alcune aree della spiritualità shintoista.

Modalità di valutazione: L'esame consisterà in un confronto e valutazione orale di 10 minuti.

Bibliografia: T. TOSOLINI, *Shintoismo*, Bologna: Editrice Missionaria Italiana, 2015; T. TOSOLINI, *Dizionario di Shintoismo*, Osaka: Asian Study Centre, 2014; S. DA ROIT, *Norito. Le più antiche preghiere del Giappone*, Osaka: Asian Study Centre, 2019; O. SOKYO, *Iniziazione allo Shintoismo*, Roma: Edizioni Mediterranee, 2004.; P. VILLANI, *Kojiki. Un racconto di antichi eventi*, Venezia: Marsilio Editori, 2006.

R.P. Tiziano Tosolini, *sx*

ITW139 Lo sciamanesimo in Asia. Caratteristiche generali e interazioni con le altre tradizioni religiose

Obiettivi: Obiettivo del corso è quello di fornire un quadro generale, seppur sintetico, della storia degli studi e del dibattito sviluppatosi attorno

al tema dello sciamanesimo inteso quale categoria analitica nel campo degli studi storico-religiosi, per poi passare ad analizzare alcuni contesti contemporanei, di interesse etnografico, nei quali la figura dello sciamano ricopre ancora un ruolo di rilievo. Attraverso l'analisi di alcuni casi di studio, si prenderanno in esame anche le interazioni tra i complessi sciamanici e le altre tradizioni religiose presenti, di volta in volta, nel contesto di riferimento.

Contenuti: Caratteristiche generali dello sciamanesimo; storia degli studi e dibattito storiografico; sciamanesimo antico fra mondo classico e Oriente (Alessandro Saggiore); sciamanesimo e Cristianesimo in India; sciamanesimo e Buddhismo in Nepal; sciamanesimo in Mongolia (Davide Torri).

Metodologia: Lezioni frontali; discussione di documenti; visione di immagini e filmati.

Modalità di valutazione: Esame orale

Bibliografia: L. ARCARI – A. SAGGIORO, *Sciamanesimo e sciamanesimi. Un problema storiografico*. Roma, Nuova Cultura, 2015; S. BOTTA, *Dagli sciamani allo sciamanesimo. Discorsi, credenze, pratiche*. Roma, Carocci, 2018; D. TORRI, *Il lama e il bombo. Sciamanesimo e Buddhismo tra gli Hyolmo del Nepal*. Roma, Nuova Cultura, 2015.

Prof. Alessandro Saggiore / Prof. Davide Torri

ITW141 Cristiani e Musulmani in dialogo: questioni contemporanee

Obiettivi: a) attivare un esercizio ermeneutico e dialogico nel trattare alcuni temi specifici che, a partire dal nucleo centrale dell'Islam, rappresentano oggi una sfida per il dialogo islamo-cristiano

b) proporre l'incontro e il dialogo tra cristiani e musulmani sia nella vita quotidiana che nell'esperienza religiosa come alternativa alla tradizionale secolare 'polemica' e alla 'trappola' dei fondamentalismi moderni.

c) offrire una panoramica sintetica sullo sviluppo del pensiero del Magistero della Chiesa Cattolica sulle relazioni islamo-cristiane, e sulle risposte più significative emergenti del mondo musulmano.

d) contribuire alla riflessione sui compiti di una presenza cristiana nel contesto musulmano.

Risultati di apprendimento: Si attende dagli studenti un'adeguata:

- conoscenza di alcune questioni teologiche centrali relative al dialogo islamo-cristiano;
- conoscenza dei principali sviluppi del pensiero ufficiale nella Chiesa cattolica in relazione all'Islam e ai musulmani;

- analisi critica ed argomentata dei concetti principali;
- capacità di correlare i temi e le questioni presentate.

Contenuti: Dialogo come via maestra per la comprensione e la rivisitazione di alcune categorie caratterizzanti alcune questioni teologiche, senza trascurare le differenze di pensiero e di approccio delle rispettive tradizioni religiose e gli ostacoli da superare.

Il workshop si svilupperà intorno a due assi.

Il primo permetterà di focalizzare l'articolazione del pensiero islamico e della sua spiritualità circa i fondamenti dell'Islam, il suo messaggio centrale e relative comparazioni con la fede cristiana.

Il secondo asse porrà l'accento sul 'posto' dei musulmani e dell'Islam nell'insegnamento ufficiale della Chiesa, la sfida del dialogo interreligioso per le relazioni contemporanee tra cristiani e musulmani dal Concilio Vaticano II ai giorni nostri.

Metodologia: Lezioni frontali con presentazioni di slide. Coinvolgimento attivo degli studenti attraverso la condivisione in aula di questioni e riflessioni scaturite dalle lezioni e dalle letture proposte.

Modalità di valutazione: La verifica finale sarà nella forma di un elaborato di circa 2,000 parole, corredato di bibliografia (a parte), su uno dei temi e sulle letture presentate a lezione.

Bibliografia: A. BONGIOVANNI, *La Croce e l'Islam. Sfide e riflessioni per l'incontro tra cristiani e musulmani*, EMI, Bologna 2024; A. BONGIOVANNI – V. EDWIN, *A Call to Dialogue. Christians in Dialogue with Muslims*, Aracne ed., Roma 2021; C. DE CHERGÉ (e gli altri monaci di Tibhirine), *Più forti dell'odio*, Edizioni Qiqajon. Comunità di Bose, Magnano (BI) 2010; S.H. NASR, *Ideals and Realities of Islam*, Unwin Paperbacks, George Allen and Unwin, London 1979; L. PATRIZI, *Al cospetto del Re. Intermediazioni e intercessione nell'Islam*, Morcelliana, Brescia 2023; A. SHAHAB, *What is Islam. The Importance of Being Islamic*, Princeton University Press, Princeton 2016; C.W. TROLL, *Distinguere per chiarire. Come orientarsi nel dialogo cristiano-islamico*, Queriniana, Brescia 2009; C. VAN NISPEN TOT SEVENAR, *Cristiani e Musulmani: fratelli davanti a Dio?* Marcianum Press, Venezia 2006.

Riferimenti per la lettura del Corano: A. BAUSANI (traduzione e commento), *Il Corano*, RCS Rizzoli Libri, Milano 1998. M.M. PICKTHALL, *The Meaning of the Glorious Qur' n*, Kitab House, New Delhi, 1990.

Prof. Ambrogio Bongiovanni

ITW146 Lineamenti di Etica Buddhista

Obiettivi: Il workshop intende esaminare le risposte che il Buddhismo offre ad alcuni dilemmi morali odierni, un approccio, questo, che finora non ha trovato molta considerazione da parte di esperti occidentali o buddhisti. I temi affrontati saranno senz'altro complessi e articolati, anche se si cercherà di evidenziare i punti deboli e di forza della prospettiva buddhista nella speranza di giungere ad un proficuo dialogo con la visione etica occidentale.

Risultati di apprendimento: Completato il corso, lo studente sarà in possesso degli elementi necessari per poter a) comprendere e esaminare criticamente i concetti principali dell'etica buddhista; b) utilizzare con profitto la terminologia e metodologia di ricerca appropriata; c) essere in grado di valutare l'apporto peculiare della concezione etica buddhista.

Contenuti: La prima parte del corso prenderà in esame la figura storica del Buddha il suo insegnamento (il *Dharma*). Il corso si concentrerà poi a studiare gli insegnamenti morali fondamentali del Buddhismo (la sua disciplina, i suoi precetti e le sue virtù) con particolare attenzione al problema metodologico riguardante un possibile confronto tra il sistema etico buddhista e quello occidentale. Dopo queste premesse generali, ci si concentrerà su alcune questioni etiche contemporanee – quali ad esempio, i problemi suscitati dalla bioetica, dal suicidio, dall'aborto, dall'eutanasia e dalla violenza. Si studierà inoltre se sia possibile trovare nel Buddhismo una base teorica e pratica per fondare un discorso sui diritti umani, e quali siano le sue riposte al problema dell'ambientalismo.

Metodologia: Dopo una parte introduttiva in cui sarà inquadrato il problema, si darà spazio al dibattito e alla possibilità da parte degli studenti di fare delle presentazioni su alcune aree dell'etica buddhista.

Modalità di valutazione: L'esame consisterà in un confronto e valutazione orale di 10 minuti.

Bibliografia: T. TOSOLINI, *Lineamenti di etica buddhista*, Nagoya: Chisokudo Publications, 2024; P. HARVEY, *An Introduction to Buddhist Ethics: Foundations, Values and Issues*, Cambridge: Cambridge University Press, 2000. D. KEOWN, *Contemporary Buddhist Ethics*, London: Routledge, 2000. H. SADDHATISSA, *Buddhist Ethics: The Path to Nirvana*, Boston: Wisdom Publications, 1987.

R.P. Tiziano Tosolini, sx

SEMINARI DI LETTURA E RIFLESSIONE

ITS101 Invito alla lettura di alcuni testi buddhisti, confuciani e daoisti

Obiettivi: Si fornirà una conoscenza di base del Confucianesimo Daoismo e Buddhismo alla luce dei rispettivi documenti fondanti.

Risultati di apprendimento: Qualità della partecipazione al seminario e testo finale di 6-8 pagine su ciò che lo studente troverà interessante approfondire (con approvazione del professore).

Contenuti: Confucio Analecta; Laozi Dao De Jing; Gautama Buddha, Dhammapada.

Metodologia: In questo seminario ogni studente si alternerà conducendo una discussione sul materiale della sessione preparando un riassunto di una pagina.

Modalità di valutazione: Elaborato scritto.

Bibliografia: *Confucius The Analects*. Oxford World Classics, Translation with Introduction and Notes by Richard Dawson, Oxford 2008; *The Daodejing of Laozi*, translation and commentary by PHILIP J. IVANHOE, Hackett 2003; *The Dhammapada, The Sayings of the Buddha*, Oxford World Classics Translated with an Introduction and Notes by JOHN ROSS CARTER and MAHINDA PALIHAWADANA, Oxford 2008.

Verranno suggeriti ulteriori testi nel corso delle lezioni.

P. Thomas Paul Sherman

ITS102 Invito alla lettura di alcuni testi islamici

Obiettivi: L'obiettivo di questo corso è di fornire agli studenti gli strumenti necessari per leggere in modo analitico e approfondito i testi classici islamici tradotti nelle lingue europee. Spesso, nelle introduzioni alle scienze islamiche come la teologia e la mistica, presenti nei curricula accademici, non vi è spazio sufficiente per esaminare dettagliatamente testi lunghi o interi libri. Questo corso si propone di colmare questa lacuna consentendo agli studenti di riflettere su alcuni dei testi fondamentali della conoscenza islamica. Ogni cultura o disciplina possiede una propria specificità concettuale, terminologica e contestuale. Per evitare una lettura superficiale, è essenziale avere una guida che fornisca gli strumenti necessari per una piena comprensione.

Risultati di apprendimento: Al termine del corso, gli studenti saranno

in grado di leggere i testi scelti, conoscendo il contesto storico, la terminologia specifica e la visione del mondo che esprimono. Ciò ridurrà i rischi di una lettura superficiale e veloce.

Contenuti: In questo corso vengono studiati testi classici islamici appartenenti a diverse discipline, quali l'esegesi coranica, la Tradizione (Sunna), la biografia del Profeta, la teologia, ecc. Viene presentato l'autore, il testo, il contesto e la collocazione del testo all'interno della storia del pensiero islamico. Vengono utilizzati testi tradotti in italiano, inglese, francese o altre lingue al fine di rispondere alla diversità linguistica degli studenti e consentire loro di leggere i testi nella lingua di loro preferenza.

Metodologia: Lettura di testi in classe, compiti di lettura a casa e discussione dei contenuti in classe. Lo studente deve sforzarsi di comprendere il testo con i propri strumenti, prima di confrontarsi con il professore.

Modalità di valutazione: La valutazione avviene tramite un elaborato scritto in cui lo studente analizza uno dei testi studiati.

Bibliografia: I testi saranno trasmessi via mail agli studenti in formato PDF una settimana prima dell'inizio delle lezioni. Una bibliografia secondaria sarà offerta durante il corso per aiutare ad approfondire i testi studiati.

Dott. Adnane Mokrani

FORUM INTERRELIGIOSI

ITS100 Forum Interreligiosi: "Incontrare le religioni nello spazio d'arte". Dialogo interreligioso e incontro transculturale

Obiettivi: I forum di quest'anno affronteranno la questione del ruolo che lo spazio d'arte può svolgere oggi nella comprensione della religione. A tale scopo, si analizzerà il vecchio ruolo dell'arte per l'inculturazione unitamente alla sua capacità di mediazione nel dialogo interreligioso fino all'incontro transculturale nello spazio d'arte. Così inteso lo spazio d'arte può diventare un luogo di incontro linguistico, culturale, etnico e antropologico per la comprensione della religione nel mondo. Difatti l'arte come spazio trans-comprensibile sfida su vari livelli filosofi, antropologi, teologi e pensatori di diverse discipline e culture ad avviare una riflessione approfondita sullo spazio d'arte l'incontro tra cultura, religione e fede.

Contenuti, metodologia e risultati di apprendimento: La didattica di questi incontri, relativa agli spazi d'arte di conoscenza delle religioni, è strutturata in due momenti. In un primo momento, sarà offerta una lezione

aperta al pubblico prevede la partecipazione di esperti e docenti interni ed esterni alla Gregoriana e sarà una introduzione di base su ogni religione e il suo spazio d'arte; mentre in un secondo momento solo gli studenti iscritti al corso saranno invitati ad affrontare un inquadramento teorico per approfondire gli argomenti. Ciò permetterà loro di acquisire gli strumenti utili per affrontare un percorso che parta dall'inculturazione per arrivare a alla competenza di un incontro transculturale.

Modalità di valutazione: Ciascuno studente sarà valutato sulla base della sua partecipazione attiva alle lezioni, della riflessione sui temi esposti durante i Forum. Al termine del corso ciascuno studente produrrà un elaborato di circa 2500 parole ed una bibliografia contenente testi ed articoli oggetto della riflessione personale.

Il calendario degli incontri con i nomi dei relatori sarà pubblicato in un secondo momento.

*Coord. Prof. Ambrogio Bongiovanni / Prof.ssa Yvonne Dohna Schlobitten /
R.D. Giuseppe Bonfrate*

WORKSHOP INTENSIVE (WEEK-END)

ITW147 La narrazione nelle religioni

(in collaborazione con la Facoltà di Filosofia)

Obiettivi: L'obiettivo del workshop è quello di coniugare gli studi filosofici con l'approfondimento delle religioni, al fine di rendere chi studia filosofia maggiormente consapevole di quale sia la ricchezza umana e spirituale delle religioni e maggiormente consapevole chi studia le religioni di quale sia l'importanza del metodo e del ragionamento filosofico. Dal momento che, per rispondere alle grandi domande della vita, gli esseri umani hanno costruito dei racconti, lo scopo del workshop è:

1. analizzare l'uso dei racconti nel mito greco, nella tragedia classica, nel contesto biblico.
2. capire come si costruisce un racconto e perché funziona (riprendendo in particolare il pensiero di P. Ricoeur).

Risultati di apprendimento: Al termine del workshop, gli studenti raggiungeranno una maggiore consapevolezza di quale sia la sinergia tra pensiero filosofico e narrativa religiosa. Ciò si tradurrà in una maggiore elasticità di pensiero e in una capacità più ampia di fare collegamenti tra filosofia, letteratura e religioni.

Contenuti: Il seminario vedrà coinvolti 6 docenti, tre provenienti dalla facoltà di Filosofia e tre dal Centro Studi Interreligiosi e ciascuno terrà una lezione di due ore. L'esercitazione verrà svolta prendendo in esame alcuni testi classici della mitologia greca, della tragedia classica, del contesto biblico, dei testi sacri di varie religioni e di alcuni saggi della letteratura contemporanea.

Metodologia: Lezioni frontali con supporto multimediale.

Modalità di valutazione: Elaborato scritto

Bibliografia: I testi per l'esame saranno indicati dai vari docenti durante le lezioni.

Vari docenti

Coord: P. Gaetano Piccolo / Dott. Paolo Trianni

CORSI E WORKSHOP OPZIONALI, OFFERTI DA ALTRE UNITÀ ACCADEMICHE

Si consultino i Programmi delle rispettive Unità Accademiche disponibili sia in formato cartaceo sia on-line sul sito internet dell'Università, www.unigre.it

Facoltà / Istituto / Centro

A	= <i>Spiritualità</i>
D	= <i>Centro Pietro Favre per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata</i>
E	= <i>Centro Cardinal Bea</i>
F	= <i>Filosofia</i>
G	= <i>Giurisprudenza</i>
I	= <i>Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana</i>
J	= <i>Diritto Canonico</i>
K	= <i>Centro Hurtado</i>
M	= <i>Missiologia</i>
P	= <i>Psicologia</i>
S	= <i>Scienze Sociali</i>
T	= <i>Teologia</i>
W	= <i>Storia e Beni Culturali della Chiesa</i>

Tipi di Corso

W	= <i>Workshop</i>
E	= <i>Elaborato</i>

Semestri ed ECTS

1° sem. = 1° semestre

2° sem. = 2° semestre

ECTS = **European Credits Transfer System**, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

- Alejo 16
Angelelli 15
Bonanni 15
Bonfrate 13, 14, 18, 33, 46
Bongiovanni 13, 14, 16, 18, 19, 20,
21, 28, 38, 42, 46
Brodeur 15
Brown 16
Buccarello 14, 19, 38
Carola 15
Casneda 15
De Matteis 16
Di Maio 16
Dohna Schlobitten 14, 16, 46
Gasparro 15
Giacchetti 16
Heim 15
Huang 15, 16
Kabongo N’Kishi 13, 18, 31
Kivelev 15
Kowalczyk 15
Kristiatmo 15
Lorenzetti 18, 30
Mapelli 16
Martins 15
Mendonsa 13, 18, 23
Meyer 16
Mokrani 13, 14, 18, 19, 24, 27, 34,
36, 37, 45
Morra 15, 16
Nitrola 15
Nugnes 15
Patsch 16
Piccinin 17
Piccolo 15, 19, 47
Pidel 15
Putti 15
Saggiaro 14, 19, 41
Sangalli 17
Schiavo 16
Sherman 14, 19, 44
Steeves 15, 16
Stella 13, 18, 22
Tanzarella 14, 19
Tiramani 13, 18, 22
Torri 14, 19, 41
Tosolini 13, 14, 18, 19, 25, 40, 43
Trianni 13, 14, 15, 16, 18, 19, 23, 32,
33, 34, 36, 47
Whelan 16
Xalxo 14, 15, 19, 36
Xavier 15
Zhao 13, 14, 18, 19, 29, 35

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2024
Tipografia Salesiana Roma - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it